Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino" Via Negroni Cosenza

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Ambito Territoriale Cosenza 1
Istituto Comprensivo Cosenza III "Roberta Lanzino"
Via Negroni – Cosenza
Scuole Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado e Scuola in Ospedale

REGIONE CALABRIA

CAMBRIDGE

Prot. n. 5269/IV.5 Cosenza, 03/09/2026

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(Ex art. 1, comma 14, L. 107/2015)

TRIENNIO 2025/2028
a.s. 2026/27

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'Istituto
Al Direttore Generale USR per la Calabria
Al DSGA
Al Personale ATA
Albo della Scuola/Sito web

PREMESSO

- Che il presente Atto di indirizzo per le integrazioni al PTOF viene emanato dal Dirigente Scolastico ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.P.R. n. 275/1999, come sostituito dall'art. 1, comma 14, della Legge n. 107 del 2015;
- Che il PTOF attualmente in vigenza e riferito al triennio 2025/2028 è stato regolarmente predisposto dal Collegio Docenti ed approvato dal Consiglio di Istituto nei termini previsti, recependo innovazioni normative nazionali ed europee;
- Che nella predisposizione del PTOF per il vigente triennio di riferimento sono state valorizzate le esperienze positive già consolidate;
- Che l'atto di indirizzo per il PTOF 2025/2028 viene sostanzialmente confermato, salvo adattamenti riferiti alle attività per l'anno scolastico 2026/2027 e all'evoluzione normativa;

CONSIDERATO

Che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- esprime l'identità culturale della comunità scolastica e rappresenta le scelte valoriali e progettuali;
- è uno strumento di progettualità e comunicazione con le famiglie, fondato su chiarezza e trasparenza;
- presuppone la partecipazione attiva di tutti gli attori della comunità educante e un modello organizzativo orientato al miglioramento continuo;
- include un Piano di Miglioramento coerente con il RAV e valorizza le risorse umane e strutturali;
- deve essere strutturato secondo il principio d'inclusione (D.Lgs. 66/2017, come modificato dal D.Lgs. 96/2019), quale garanzia di pari opportunità e successo formativo per tutti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI gli artt. 3 e 14 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche);
VISTO l'art. 25 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni (Funzioni e responsabilità dei dirigenti scolastici);
VISTO l'art. 1, comma 14, della Legge 13 luglio 2015, n. 107, che attribuisce al Dirigente Scolastico la definizione degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte strategiche dell'istituzione scolastica;
VISTO il D.M. 12 marzo 2025, n. 47, recante la disciplina del "Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici";
VISTE le linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica di cui al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;
VISTE le linee guida per l'orientamento di cui al D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022;
VISTE le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche, adottate con D.M. n. 166 del 9 agosto 2025;

VISTA la Legge 23 settembre 2025, n. 132, recante disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale;
CONSIDERATO il Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021 – 2027 (PN 21-27);
VISTI i precedenti atti di indirizzo e relative integrazioni;
VISTO il Piano Triennale dell'offerta formativa per il triennio 2025/2028;
VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;
VISTE le Linee Guida STEM – DM 184/2023;
VISTO il D.M. 9 dicembre 2025, n. 221, recante le Nuove Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, che pongono a fondamento dell'azione educativa la triade «persona, scuola, famiglia», in luogo del trinomio «cultura, scuola, persona» delle Indicazioni del 2012, con la centralità della persona;
VISTA la Nota MIM prot. n. 1312 del 12 marzo 2026, relativa all'attuazione delle Nuove Indicazioni nazionali a decorrere dall'a.s. 2026/2027;
VISTO il Quadro europeo delle competenze digitali per i cittadini (DigComp 2.2), richiamato dalle Nuove Indicazioni nazionali quale riferimento per l'educazione alla cittadinanza digitale, e il suo aggiornamento DigComp 3.0, pubblicato dal Centro comune di ricerca della Commissione europea nel novembre 2025, che integra in modo trasversale le competenze relative all'intelligenza artificiale;
VISTO il DPR n.80 del 28/03/2013 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";
VISTI i decreti legislativi 59, 60, 62, 63, 65 e 66 del 13/04/2017;
VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150, in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, e la conseguente O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025 sulla valutazione nella scuola primaria;
VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71, come modificata dalla Legge 17 maggio 2024, n. 70, e le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo adottate con D.M. n. 18 del 13 gennaio 2021;
VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, recante «Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica»;
VISTI il D.I. 29 dicembre 2020, n. 182, come modificato dal D.I. 1° agosto 2023, n. 153, recante i modelli nazionali di PEI, e il D.Lgs. 3 maggio 2024, n. 62, in materia di disabilità, le cui disposizioni si applicano su tutto il territorio nazionale dal 1° gennaio 2027;
VISTO il D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134, recante modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti di cui al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249;
VISTA la nota MIM prot. n. 5274 dell'11 luglio 2024, relativa al divieto di utilizzo del telefono cellulare in classe nel primo ciclo di istruzione;
VISTA la Legge 19 febbraio 2025, n. 22, in materia di sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali nei percorsi scolastici;
VISTA la Legge 9 giugno 2026, n. 104, in materia di consenso informato delle famiglie per le attività scolastiche concernenti i temi della sessualità, in vigore dal 7 luglio 2026;
VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14, recante i modelli nazionali di certificazione delle competenze;
VISTO il D.I. 1° luglio 2022, n. 176, recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale nelle scuole secondarie di primo grado;
VISTE le Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare (D.M. 6 giugno 2019, n. 461), in considerazione del ruolo dell'Istituto quale Scuola Polo regionale per l'istruzione domiciliare;
VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
VISTI il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e il Regolamento (UE) 2024/1689 sull'intelligenza artificiale (AI Act);
VISTI la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e il Regolamento (UE) 2021/817, che istituisce il programma Erasmus+ 2021-2027;
VISTI gli artt. 21 e 25 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 13 del D.L. 31 maggio 2024, n. 71, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2024, n. 106, relativi ai compiti e alla valutazione dei Dirigenti Scolastici;
VISTO l'art.1 comma 93 della legge 107/2015 relativo alla valutazione dei dirigenti scolastici;

VISTO il D.M. n. 28 del 21 febbraio 2025, che adotta il Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;
VISTO il Decreto interdipartimentale n. 1879 del 7 agosto 2026, con i relativi Allegati A e B, che definisce gli obiettivi di rilevanza nazionale e regionale per la valutazione dei dirigenti scolastici nell'a.s. 2026/2027, e la nota MIM prot. n. 149707 del 7 agosto 2026;
VISTO l'Allegato A del citato Decreto Interdipartimentale n. 1879/2026 relativo agli Obiettivi Nazionali di valutazione;
VISTO l'Allegato B del medesimo Decreto Interdipartimentale relativo agli Obiettivi Specifici di rilevanza regionale e, in particolare, la scheda recante le priorità stabilite dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria;
TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione d'istituto e, nello specifico, di quanto indicato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati, che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento (PdM) parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti INVALSI a.s. 2025/26 restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati della scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
CONSIDERATO che le Nuove Indicazioni nazionali fondano il curricolo sulla triade «persona, scuola, famiglia», nella quale la centralità della persona, nella sua interezza e unicità, si traduce in un'alleanza educativa e in una corresponsabilità tra scuola e famiglia, nell'ambito della comunità educante; e che esse affidano alla scuola il compito di preparare alla cittadinanza digitale, promuovendo un uso corretto, critico e consapevole delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale, a sostegno dell'identità e dell'autonomia di ciascuno;
CONSIDERATO che è opportuno e doveroso per una efficace azione amministrativa, organizzativa e gestionale fornire preventivamente atti di indirizzo e di orientamento per le integrazioni al PTOF 2025/2028, riferite all'a.s. 2026/2027

EMANA

il seguente ATTO DI INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, sulla base del quale il Collegio dei docenti formulerà l'aggiornamento al PTOF 2025/2028 relativamente all'a.s. 2026/27 ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, **esplicativo delle linee guida della politica scolastica cui si atterrà tutta la comunità educante ed orientativo della pianificazione, organizzazione e gestione dell'azione pedagogico-didattica dell'istituzione scolastica**.

PRINCIPI ISPIRATORI

Le Nuove Indicazioni nazionali 2025 sostituiscono il trinomio «cultura, scuola, persona» con il trinomio «persona, scuola, famiglia»: al centro è posta la persona, nella sua unicità e interezza, che la scuola accompagna nella crescita in alleanza educativa con la famiglia, all'interno della comunità educante. I principi ispiratori sono letti in questa prospettiva.
I seguenti principi si pongono in continuità e ad integrazione di quelli già enunciati nell'Atto di indirizzo del 2 settembre 2024:

- centralità della persona dell'alunno e successo formativo per tutti, per ciascuno;
- rispetto dell'unicità della Persona, considerata nella sua interezza, e sviluppo della sua identità e della sua autonomia;
- alleanza educativa e corresponsabilità tra scuola e famiglia, nella logica della comunità educante;
- uso corretto, critico e consapevole delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale e preparazione alla cittadinanza digitale;
- equità della proposta formativa, dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;
- imparzialità nell'erogazione del servizio;
- continuità dell'azione educativa;
- significatività degli apprendimenti;

- qualità dell'azione didattica;
- collegialità.

LINEE DI INDIRIZZO

- Questo documento fornisce indicazioni chiare sugli obiettivi strategici, i contenuti indispensabili e gli elementi identitari che dovranno trovare esplicitazione nel PTOF. L'obiettivo è costruire una progettualità che risponda ai criteri di efficienza, efficacia e trasparenza, promuovendo una scuola come comunità attiva e aperta al territorio. Il PTOF dovrà essere coerente con:
- Gli obiettivi generali e educativi nazionali, tra cui le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo (D.M. n. 221/2025), fondate sulla triade «persona, scuola, famiglia» e sulla centralità della persona;
- L'alleanza educativa con le famiglie, nella logica della corresponsabilità e della partecipazione, quale condizione per accompagnare ciascun alunno nel percorso di crescita;
- Le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della nostra comunità;
- Le risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e le azioni previste nel Piano di Miglioramento (PdM), che ne costituiscono parte integrante;
- Il consolidamento e la valorizzazione dei risultati, delle dotazioni e degli ambienti di apprendimento realizzati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con un focus su transizione digitale, inclusione, contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento delle competenze STEM;
- I principi del Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027 (PN 21-27), con un focus su equità educativa, inclusione sociale, innovazione didattica, transizione digitale e sostenibile, prevenzione della dispersione scolastica e rafforzamento delle competenze di base e trasversali;
- In questo contesto, si inserisce anche la necessità di considerare le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche (D.M. n. 166 del 9 agosto 2025), che definiscono il quadro di riferimento nazionale per l'integrazione consapevole e responsabile dell'AI nei processi educativi, guidando le istituzioni scolastiche nella progettazione, gestione e sviluppo di percorsi e strumenti basati sull'AI, nel rispetto della L. 132/2025 e della normativa in materia di protezione dei dati personali, promuovendo un uso corretto, critico e consapevole delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale, sempre accompagnato dalla guida del docente e finalizzato a sostenere, e mai a sostituire, il pensiero, l'identità e l'autonomia della persona.
- La preparazione alla cittadinanza digitale, intesa come educazione a vivere in modo responsabile gli ambienti digitali: tutela dei dati personali e dell'identità digitale, riconoscimento delle fonti e della disinformazione, rispetto degli altri online e prevenzione del cyberbullismo, in coerenza con il quadro DigComp 2.2 e del suo aggiornamento DigComp 3.0 e con un curricolo digitale verticale.
- Il benessere a scuola e la prevenzione del disagio, della dispersione, del bullismo e del cyberbullismo, anche attraverso l'adozione e la diffusione del codice interno previsto dalla L. 70/2024 e l'adeguamento del Regolamento d'Istituto al D.P.R. n. 134/2025;
- La regolamentazione dell'uso dei dispositivi digitali personali, nel rispetto del divieto di utilizzo del telefono cellulare durante l'orario scolastico nel primo ciclo (nota MIM n. 5274/2024), fatti salvi i casi previsti dal PEI o dal PDP;
- La piena inclusione degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, con PEI redatti secondo i modelli nazionali e in raccordo con l'avvio, dal 1° gennaio 2027, della riforma di cui al D.Lgs. 62/2024 (valutazione di base e progetto di vita);
- La valorizzazione della specificità dell'Istituto quale sede di Scuola in ospedale e Scuola Polo regionale per l'istruzione domiciliare (D.M. 461/2019);
- La sicurezza degli ambienti e la formazione del personale ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

PRIORITÀ STRATEGICHE E OBIETTIVI GENERALI

1.OBIETTIVI DI RILEVANZA NAZIONALE

- Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- Valorizzare l'impegno e i meriti professionali del personale dell'istituzione scolastica, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;
- Contribuire al miglioramento dei processi organizzativi e didattici nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, pianificazione delle azioni di miglioramento e rendicontazione sociale;
- Contribuire al successo formativo e scolastico delle studentesse e degli studenti, con particolare attenzione all'inclusione, all'orientamento, alla prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- Promuovere la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole con particolare attenzione alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e alla promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo

In coerenza con gli indicatori degli obiettivi nazionali (Allegato A al D.I. n. 1879/2026), il PTOF dovrà in particolare contenere:

- il funzionigramma, con la descrizione dei compiti e delle funzioni delle figure di sistema, delle funzioni strumentali, delle articolazioni del Collegio, dei gruppi di lavoro e dei referenti;
- almeno due iniziative di ampliamento dell'offerta formativa collegate alle priorità e ai traguardi del RAV, e il Piano di Miglioramento;
- le azioni per l'inclusione, con almeno tre interventi per il miglioramento della sua qualità, e le strategie di continuità, orientamento e personalizzazione dei percorsi, compresi i moduli di orientamento per la scuola secondaria di primo grado;
- il codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- almeno un progetto realizzato in rete con altre istituzioni scolastiche e almeno un progetto in raccordo con il territorio;
- almeno due azioni di internazionalizzazione e plurilinguismo, nonché gli eventuali progetti di innovazione (art. 11 D.P.R. 275/1999) e di ricerca nell'ambito della flessibilità curricolare (art. 8 D.P.R. 275/1999).

2. OBIETTIVI DI RILEVANZA REGIONALE – CALABRIA

Obiettivo Generale di Riferimento

Contribuire al successo formativo e scolastico delle studentesse e degli studenti, con particolare attenzione all'inclusione, all'orientamento, alla prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo

Obiettivo Specifico di Rilevanza Regionale

- Promuovere, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, iniziative di carattere metodologico-didattico, anche formative, finalizzate al miglioramento degli esiti e delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e/o digitali (obiettivo specifico di rilevanza regionale, D.I. n. 1879/2026, Allegato B).

A tal fine il PTOF:

- prevede iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, anche extracurricolari, finalizzate allo sviluppo delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e/o digitali delle studentesse e degli studenti;
- definisce, in coerenza con il RAV, uno o più percorsi di formazione dei docenti finalizzati allo sviluppo delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e/o digitali.

3. PERCORSI TRASVERSALI E INNOVATIVI

- Educazione alla sostenibilità;
- Educazione al benessere;
- Cittadinanza attiva e digitale;

- Uso corretto, critico e consapevole delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale;
- Sviluppo dell'identità e dell'autonomia della persona;
- Alleanza educativa scuola-famiglia e partecipazione dei genitori;
- Internazionalizzazione: certificazioni linguistiche, Erasmus+, eTwinning.

4. **RICADUTE SUL PTOF**

- Aggiornamento del curricolo d'Istituto in coerenza con le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, adottate con D.M. 9 dicembre 2025, n. 221 e applicabili dall'anno scolastico 2026/2027 con la gradualità definita dalla Nota MIM prot. n. 1312 del 12 marzo 2026 (tutte le sezioni della scuola dell'infanzia; classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado), all'Educazione civica e alle aree prioritarie (STEM, lingue straniere, cittadinanza digitale, uso corretto delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale, inclusione, benessere);
- Esplicitazione nel curricolo e nel PTOF della triade «persona, scuola, famiglia» e della centralità della persona, con percorsi che valorizzino l'unicità di ciascun alunno e ne rafforzino identità e autonomia;
- Definizione di un curricolo digitale verticale per l'educazione alla cittadinanza digitale (DigComp 2.2 e DigComp 3.0), con attività sull'uso corretto, critico e consapevole delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale, sotto la guida dei docenti e nel rispetto della tutela dei dati personali;
- Aggiornamento del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto, per rafforzare l'alleanza con le famiglie, prevedendo iniziative di coinvolgimento dei genitori e regole condivise sull'uso dei dispositivi digitali e degli strumenti di intelligenza artificiale;
- Formazione dei docenti sull'uso didattico, etico e sicuro delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale, in coerenza con il D.M. n. 166/2025 e la L. 132/2025;
- Revisione dei criteri di valutazione in coerenza con i nuovi traguardi e obiettivi di apprendimento, secondo la medesima gradualità, e con la disciplina introdotta dalla L. 150/2024;
- Conferma nel PTOF dell'insegnamento opzionale del latino per l'educazione linguistica (LEL) nelle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado nonché un percorso propedeutico di riflessione linguistica per le classi prime della scuola secondaria di primo grado e per le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria;
- Previsione delle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa e dei percorsi di formazione dei docenti di cui al punto 2 (obiettivo di rilevanza regionale);
- Valorizzazione e diffusione delle buone pratiche didattiche e organizzative;
- Rafforzamento della dimensione europea e internazionale dell'offerta formativa;
- Aggiornamento del Piano per l'Inclusione e dei modelli di PEI, in vista dell'applicazione generalizzata del D.Lgs. 62/2024 dal 1° gennaio 2027;
- Sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali, in coerenza con la L. 22/2025;
- Esplicitazione nel PTOF delle attività della Scuola in ospedale e del servizio di istruzione domiciliare, in qualità di Scuola Polo regionale;
- Valorizzazione della scuola come comunità educante, in alleanza con le famiglie, aperta al territorio e all'Europa.

Il presente documento integra e aggiorna l'Atto di indirizzo già adottato, che mantiene la propria efficacia, e si configura quale atto vincolante per il Collegio dei Docenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del DPR 275/1999. È pubblicato all'Albo online e sul sito istituzionale dell'IC Cosenza III "R. Lanzino" https://www.iccosenzaterzonegroni.edu.it/, ed entra in vigore dalla data della sua emanazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Marina Del Sordo
documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti

del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82) e norme ad esso connesse